

Trento, 29 giugno 2016

Comunicato stampa

Recupero crediti e rispetto della privacy: i comportamenti vietati. Una guida del Garante della Privacy

Sono davvero tante le segnalazioni che riceve il CRTCU dai consumatori, di comportamenti illeciti da parte delle numerose società di recupero crediti che negli ultimi anni sono sorte per recuperare somme insolute per conto delle più svariate imprese (telefonia, energia, corsi di formazione, trattamenti estetici, ecc.).

Il problema è così rilevante che il Garante della Privacy ha pubblicato una guida, elencando i comportamenti vietati, che qui riportiamo:

- **non è lecito comunicare ingiustificatamente informazioni relative ai mancati pagamenti ad altri soggetti che non siano l'interessato** (es. familiari, coabitanti, colleghi di lavoro o vicini di casa) ed esercitare **indebite pressioni** sul debitore;
- **visite al domicilio o sul luogo di lavoro con comunicazione ingiustificata a soggetti terzi;**
- **comunicazioni telefoniche di sollecito preregistrate, poste in essere senza intervento di un operatore;**
- utilizzo di **cartoline postali** o invio di **plichi recanti all'esterno la scritta "recupero crediti"** o formule simili che rendono visibile a persone estranee il contenuto della comunicazione. È necessario, invece, che le sollecitazioni di pagamento vengano portate a conoscenza del solo debitore, usando **plichi chiusi e senza scritte specifiche, che riportino all'esterno le sole indicazioni necessarie** ad identificare il mittente al fine di evitare un'inutile divulgazione di dati personali;
- **affissioni di avvisi di mora** (o, comunque, di sollecitazioni di pagamento) **sulla porta dell'abitazione del debitore.**

A questo indirizzo è possibile consultare e stampare la guida:
<http://www.centroconsumatori.tn.it/download/154dextwtfikf.pdf>